Zeitschrift: Mitteilungen der Schweizerischen Entomologischen Gesellschaft = Bulletin de la Société Entomologique Suisse = Journal of the Swiss Entomological Society

Herausgeber: Schweizerische Entomologische Gesellschaft

Band: 38 (1965-1966)

Heft: 3-4

Artikel: Gli ectoparassiti del bufalo domestico europeo (Bubalus bubalis L.) in Italia

Autor: Büttiker, W.

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-401501

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 16.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

MITTEILUNGEN DER SCHWEIZERISCHEN ENTOMOLOGISCHEN GESELLSCHAFT
BULLETIN DE LA SOCIÉTÉ ENTOMOLOGIQUE SUISSE
Band XXXVIII Heft 3 u. 4 15. März 1966

Gli ectoparassiti del bufalo domestico europeo (*Bubalus bubalis* L.) in Italia

W. BÜTTIKER
c/o J. R. Geigy S.A., Basilea

Le razze occidentali del bufalo indiano addomesticato (*Bubalus bubalis* L.) sono diffuse in Europa nei Paesi balcanici e nell'Italia meridionale [1].

In connessione con le ricerche relative ai lepidotteri visitatori degli occhi svolte nell'Asia sud-orientale (BÜTTIKER, 1964), l'autore ebbe anche modo di effettuare nell'Europa meridionale, presso Salerno, delle osservazioni parassitologiche che permisero di raccogliere inoltre ixodoidea, anoplura e ditteri emosuggenti. La scelta della campagna fra Battipaglia e Paestum risultò particolarmente favorevole per le indagini, poichè nella zona soggiorna la maggioranza dei circa 20.000 bufali domestici attualmente esistenti in Italia. Circa gli ectoparassiti di questi ruminanti assai poco si sa per quanto riguarda l'Europa meridionale ; mi sembra quindi opportuno rendere di pubblico dominio il presente modesto contributo.

Durante il mio soggiorno in Isola Sele vennero raccolti i seguenti ectoparassiti e rispettivamente ditteri emosuggenti :

Ixodidae, Ixodoidea

1) *Hyalomma marginatum marginatum* (SCHULZE & SCHLOTTKE) 1930.
4 ♂ e 2 ♀, 20 luglio 1964.

2) *Rhipecephalus sanguineus* (LATREILLE) 1806.
1 ♂, 20 luglio 1964.

Haematopinidae, Anoplura

3) *Haematopinus tuberculatus* (BURMEISTER) 1839.
8 ♂ e 10 ♀, buon numero di ninfe, larve e lendini.

Hippoboscidae, Diptera

4) *Hippobosca equina* L. 1758 ; 25 luglio 1964.

---

[1] Nell'Italia meridionale il bufalo domestico europeo viene allevato particolarmente per il latte e per la produzione di formaggio (mozzarella).

[2] Nell'àmbito del presente studio la famiglia delle Tabanidae venne di proposito trascurata.

Muscidae, Diptera

5) *Lyperosia irritans* L.
Alcune migliaia di esemplari nel luglio del 1964.

6) *Stomoxys calcitrans* L.
Alcuni esemplari ; specie relativamente rara.

La località del ritrovamento è situata sulla riva settentrionale del fiume Sele, immediatamente prima del suo sbocco nel Mediterraneo. Terreno a culture agricole, pinete, vegetazione di lungofiume e litorale marittimo sono i biotopi preminenti, mentre il suolo varia da molto sabbioso a sabbioso-argilloso.

1. Hyalomma marginatum marginatum (SCHULZE & SCHLOTTKE) 1930

Nell'ampia monografia di HOOGSTRAAL (1956) circa le zecche del Sudan, contenente anche particolari per le regioni mediterranee, figurano dati relativi al *H. marginatum marginatum*, precisamente su reperti in Italia (TONELLI-RONDELLI, 1938 ; ENIGK, 1947 ; CAVACEPPI, 1950), Spagna, Francia ed altri Paesi mediterranei. Le ninfe trovate in Germania vi vennero probabilmente introdotte da uccelli migratori (KRATZ, 1940).

Per l'intero territorio considerato HOOGSTRAAL (1956) indica come ospiti principali di *H. marginatum* adulto i comuni animali domestici, in particolare il bue ed il cavallo. Sono però noti come ospiti anche la capra, la pecora ed il cammello.

Questi mammiferi sono pure portatori delle ninfe, che s'incontrano tuttavia assai più spesso su piccoli mammiferi ed uccelli in terreni incolti. Le larve sono reperibili solo sugli ultimi menzionati.

Da un interessante studio di MELNIKOVA (1953) risulta che in Crimea il bue, il maiale ed il cervo rosso (*Cervus elaphus* L.) sono importanti ospiti di *H. marginatum* adulto, mentre il capriolo (*Capreolus capreolus* L.) manifestamente non viene attaccato.

Secondo NUTTALL (1915 ; loc. cit. HOOGSTRAAL 1956) il rapporto fra i sessi è all'incirca di 1 ♂ : 3 ♀.

Nella letteratura europea il *Hyalomma marginatum* viene talvolta denominato anche *H. savignyi*, in quella russa più recente *H. plumbeum plumbeum*.

Trasmissione di malattie

In Russia il *Hyalomma marginatum* si considera come il principale portatore del virus della febbre emorragica dell'uomo (*Brucella melitensis*). Si sono inoltre trovati degli esemplari con rickettsie della febbre Q (*Coxiella burnettii*). Queste zecche sono anche vettrici di *Theileria spp.* nel bue, *Theileria (Nuttallia) equi* e *Piroplasma caballi* nel cavallo.

2. **Rhipicephalus sanguineus** (LATREILLE) 1806

Questa zecca si può considerare una specie africana tipica ; secondo HOOGSTRAAL (1956) ha il suo centro di diffusione in Africa. Stante la predilezione del *R. sanguineus* per i cani e gli uccelli addomesticati è da ritenere che la diffusione in tutte le regioni calde di tutti i continenti sia stata agevolata da questa associazione di ospiti. In tal modo questa zecca è diventata una delle specie più diffuse nel mondo.

THEILER (1962) considera il *R. sanguineus* una zecca tipica di regioni umide e calde e di climi non estremi, quali ad esempio i deserti ed i territori siccitosi dell'Africa settentrionale e sud-occidentale.

Nella rassegna di THEILER (1962) sono annoverate per il bufalo africano (*Syncerus caffer* [SPARRMANN]) complessivamente 48 specie e sottospecie di zecche relativamente al territorio a sud del Sahara ; vi si trova menzionato anche il *Rhipicephalus sanguineus*. Dati circa il *Hyalomma marginatum* mancano invece per il bufalo domestico ; ne esistono tuttavia in ordine al bue ed altri artiodattili della predetta regione.

In base a ricerche di HOOGSTRAAL (1956), il *R. sanguineus* (LATREILLE 1806) è noto quale parassita del bufalo africano *(Syncerus caffer aequinoctialis)* della pianura sudanese di Boma (provincia di Aequatoria).

Circa la presenza di *R. sanguineus* sull'uomo nell'Europa meridionale, CONDORELLI-FRANCAVIGLIA (1913) descrive un caso rincontrato in Italia (esemplare stabilitosi nel condotto auditivo esterno del soggetto e determinante forti dolori). LAMONTELLERIE (1954) è del parere che nella Francia sud-occidentale questa zecca attacchi solo occasionalmente l'uomo.

3. **Haematopinus tuberculatus** (BURMEISTER) 1839

(sinonimo : *Pediculus bufali-europei*, LATREILLE 1800 ; nomen dubium)

La descrizione del BURMEISTER si basava su esemplari provenienti da bufali acquatici indiani. Si ha notizia di

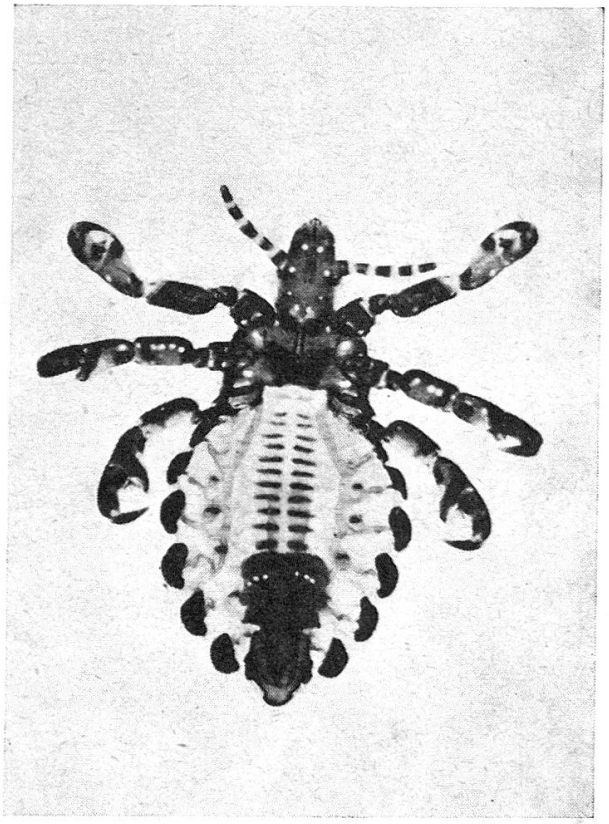

Fig. 1. — *Haematopinus tuberculatus* (BURM.), maschio, Isola Sele (Salerno).

numerosi reperti dall'India, dalla Cina, dalle Filippine e dall'isola di Guam. Se ne conoscono inoltre relativamente al yak (*Bos grunniens* L.) per l'Asia ed al cammello per l'Australia e l'Africa.

La descrizione del LATREILLE riguarda esemplari provenienti dal bufalo addomesticato italiano.

Il *H. tuberculatus* è senza dubbio un frequente parassita del bufalo addomesticato italiano ; risultò infatti facile raccoglierne degli esemplari.

4. **Hippobosca equina** L. 1758

Non si conoscono ippoboscidi provenienti dalla forma selvatica del bufalo acquatico indiano ; esistono invece varie segnalazioni circa *H. equina* ed *H. variegata*, quest'ultima dall'India e dall'Indonesia, su bufali acquatici addomesticati (MAA, 1963 ; BEQUAERT, 1953). L'unica segnalazione relativa a *H. equina* su bufali europei proviene dalla Jugoslavia (BABIĆ e BARANOV, 1935).

5. **Lyperosia irritans** L.
(sinonimo : *Haematobia serrata* R. D.)

Questa mosca si può dire oltremodo frequente. Su singoli bufali se ne son trovate parecchie centinaia di esemplari, spesso localizzati su determinate parti del corpo (dorso, lombi, ventre). Le ferite con sangue fresco sono manifestamente sede preferenziale, per l'assunzione di nutrimento ; vi si trovano ammassati innumerevoli esemplari d'ambo i sessi.

6. **Stomoxys calcitrans** L.

Durante il breve periodo di osservazione venne notata solo raramente. Parti umide del bufalo (naso, occhi, ecc.) vennero spesso visita dalla *Musca domestica*, in prevalenza ♂.

Devo al Dr. HOOGSTRAAL (NAMRU No. 3, Il Cairo) l'individuazione delle zecche ed al Dr. R. WIESMANN (J. R. Geigy AG., Basel) quella della *Lyperosia irritans*. Ringrazio il Dr. F. KEISER per le indicazioni bibliografiche procuratemi circa la *Lyperosia irritans*.

ZUSAMMENFASSUNG

Im Verlaufe des Monats Juli 1964 bot sich in der Gegend von Salerno (S. Italien) die Gelegenheit, Ektoparasiten des europäischen Hausbüffels einzusammeln. Die Bestimmung der betreffenden Insekten ergab folgende Arten :

Hyalomma m. marginatum (SCHULZE & SCHLOTTKE) 1930 ; *Rhipicephalus sanguineus* (LATREILLE) 1806 ; *Haematopinus tuberculatus* (BURMEISTER) 1839 ; *Hippobosca equina* L. 1758 ; *Lyperosia irritans* L. ; *Stomoxys calcitrans* L.

Die Tabaniden wurden für diesen vorliegenden Beitrag nicht berücksichtigt.

LAVORI CITATI

BABIČ, I., BARANOV, N. 1935. *Prilog poznavanju faune ektoparazita domácih zivotinja Jugoslavije*. Veterinarski Arhiv, Zagreb. 141–164.

BEQUAERT, J. C. 1953. *The Hippoboscidae or Louse-flies (Diptera) of Mammals and Birds. Part* 1. Entomologica Americana. 32, 1–209.

BÜTTIKER, W. 1964. *New Observations on Eye-frequenting Lepidoptera from S.E.-Africa*. Verhandl. Naturf.-Ges. Basel, 75 (2), 231–236.

CAVACEPPI, L. 1950. *Revisione sistematica delle zecche in Italia*. Riv. di Parassitologia, 11 (2), 109–111.

CONDORELLI-FRANCAVIGLIA, M. 1913. *Parasitismo da Rhipicephalus sanguineus (Latr.) nell orechio umano*. Boll. Acad. Gioenia, 2.s., 28, 11–13.

ENIGK, K. 1947. *Zur Kenntnis der Zeckenfauna von Süd- und Osteuropa*. Monatshefte für Veterinärmedizin, 2 (5), 75–81.

FERRIS, G. F. 1935. *Contributions toward a Monograph of the Sucking Lice*, 6. Stanford University.

— 1951. *The Sucking Lice*, Mem. Pacific Coast Ent. Society, 1, San Francisco.

HOOGSTRAAL, H. 1956. *African Ixodoidea*, Vol. 1, *Ticks of the Sudan*, NAMRU No. 3, Research Rept. NM 005.050.29.07 Dept. of the Navy, Washington D.C.

KRATZ, W. 1940. *Die Zeckengattung Hyalomma Koch*. Z. Parasitenkunde, 11, H. (4), 510–562.

LAMONTELLERIE, M. 1954. *Les ixodoidés du sud-ouest de la France, Espèces rencontrées, agressivité, rôle pathogène*, 145 pp. Bordeaux.

MAA, T. C. 1963. *Genera and species of Hippoboscidae (Diptera)*. Pacific Insects Monograph 6. Honolulu, Hawaii, U.S.A.

MELNIKOVA, T. G. 1953. *Ixodid ticks of wild and domestic Animals of the Crimean National Forest* . Zool. Zh. 32 (3), 422–434.

NUTTALL, G. H. F. 1915. *Observations on the biology of Ixodidae (2)*. Parasitology, 7 (4), 408–456.

THEILER, G. 1962. *The Ixodoidea Parasites of Vertebrates in Africa, south of the Sahara*. Project 9958. Rept. to the Director of Vet. Serv. Onderstepoort (S. Africa).

TONELLI-RONDELLI, M. 1938. *Per una migliore conoscenza delle Zecche Italiane*. Riv. di Parassitologia, 2 (3), 233–241.